



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Philosophy of Social Science

2526-2-E4001N095

Obiettivi formativi

Introdurre:

- a) un insieme minimo di strumenti logico-epistemologici.
- b) Le nozioni filosofiche fondamentali della teoria controfattuale della causalità

Scopo primario del corso non è l'acquisizione di competenze (quantomeno se si intende competenze spendibili professionalmente), bensì di conoscenze e metodi filosofici fondamentali per un approccio critico all'analisi causale, in particolare nelle scienze sociali. Sono naturalmente messe in esercizio tutte le competenze necessarie ad acquisire conoscenze di questo tipo, come la capacità di ragionamento, l'atteggiamento critico, la capacità esplicitare e di mettere in discussione i propri presupposti, la consapevolezza della complessità dei problemi (in questo caso epistemologici), ecc. Allo stesso modo, i risultati attesi sono capacità teoriche, cioè un atteggiamento riflessivo verso i giudizi causali fondati sulla consapevolezza del rischio di fallacie nel ragionamento causale.

La discussione di esempi complessi e casi di studio migliorerà la consapevolezza critica, le capacità comunicative e le capacità di apprendimento dello studente.

Conoscenza e comprensione

Conoscere i problemi fondamentali posti dall'analisi causale.

Comprendere la complessità e la problematicità di questo tipo di indagine

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper riconoscere i problemi studiati a livello generale nelle questioni particolari e applicare le soluzioni alternative emerse nella filosofia della causalità.

Autonomia di giudizio

Sviluppare la capacità di identificare le fallacie del ragionamento causale e porvi rimedio.

Abilità comunicative

Acquisire la padronanza del vocabolario tecnico e applicarlo ai casi di studio

Capacità di apprendimento

Sviluppo della capacità di aggiornarsi in modo autonomo rispetto all'evoluzione delle conoscenze filosofiche sulla causalità.

Contenuti sintetici

La prima parte del corso presenta gli strumenti fondamentali da utilizzare nelle analisi epistemologiche e metodologiche: principalmente, le nozioni logiche basilari e le regole basilari del ragionamento induttivo e deduttivo.

La seconda parte applica questi strumenti all'analisi della teoria controfattuale della causalità per come viene esposta da David Lewis nei suoi articoli principali sull'argomento.

Come noto l'analisi causale è parte essenziale del lavoro scientifico e in forma implicita anche della soluzione di problemi pratici nella vita quotidiana. Il corso cerca di chiarire i concetti e i problemi più generali che costituiscono lo sfondo di questo tipo di analisi, concentrandosi poi sulla parte filosofica della teoria oggi più diffusamente accettata che è appunto quella controfattuale.

Programma esteso

Prima parte: il ragionamento induttivo; Il ragionamento deduttivo: regole formali di inferenza; connettivi (e, o, se-allora, ecc.); Calcolo proposizionale. Cenni di logica predicativa.

Seconda parte:

Teoria regolarista e controfattuale della causalità; criteri di verità di un controfattuale; dipendenza controfattuale; dipendenza causale; causalità; controfattuali a ritroso; Il problema della reversibilità.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Il Corso si compone di 21 lezioni di due ore ciascuna per un totale di 42 ore, tutte di didattica erogativa con tuttavia ampia discussione in coda.

6 lezioni si svolgeranno online,

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale (in inglese).

Vengono proposte alcune domande chiuse relative alla prima parte, che vengono poi discusse, e successivamente, una volta superata la discussione, si procede con una discussione relativa a temi della seconda parte.

Non sono presenti prove in itinere perché le lezioni avvengono in stretta interazione e il docente ha cura di interloquire con tutti i presenti.

La valutazione della comprensione della complessità delle ascrizioni causali avverrà in base ai seguenti criteri che costituiscono anche gli elementi valutati.

1. Pertinenza della risposta,
2. chiarezza espositiva e consequenzialità logica,
3. precisione terminologica,
4. completezza argomentativa e padronanza dei testi,
5. grado di comprensione e di rielaborazione dei temi.

N.b. I criteri sono in ordine di priorità e ciascuno è condizione necessaria per la valutazione dei successivi. Banalmente, se si parla di qualcosa di diverso da quanto richiesto (criterio della pertinenza) non ha senso valutare la chiarezza dell'esposizione, e così via.

Testi di riferimento

1. Tutti i powerpoint e altri eventuali file disponibili online alla fine del corso.
2. Lewis, D., "Causation", *The journal of Philosophy*, Vol. 70, No. 17, Seventieth Annual Meeting of the American Philosophical Association Eastern Division (Oct. 11, 1973), pp. 556-567.
3. Lewis, D., "Causation as influence", *Journal of philosophy* vol. 97 (4):182-197 (2000)

E inoltre a supporto (non sono parte del programma):

<https://plato.stanford.edu/entries/causation-counterfactual/>

<https://plato.stanford.edu/entries/david-lewis/> (only 3.1, 3.2, 3.3, 5.2).

Sustainable Development Goals
